

## **“IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- si esprime profondo cordoglio e vicinanza alle famiglie dei quattro alpini italiani che hanno perso la vita a Farah in Afghanistan;

Tenuto conto che:

- il dolore non può nascondere la preoccupazione per la forte accelerazione degli eventi luttuosi che hanno colpito i militari italiani: dal 2004 sono caduti 34 soldati, di cui un terzo negli ultimi sette mesi;
- si è aperto a livello nazionale un dibattito sugli obiettivi e sull'efficacia della missione italiana in Afghanistan;

Preso atto che:

- come documentato da diversi organi di stampa l'agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna – ovvero l'intelligence militare – da mesi presenta rapporti che testimoniano di un quadro militare profondamente mutato e incrudelito e della moltiplicazione degli “atti ostili”;
- il Parlamento italiano ha più volte votato il rifinanziamento della missione in Afghanistan secondo precise regole di ingaggio e che la missione, eufemisticamente definita “di pace”, ha assunto nel tempo ben altre caratteristiche;
- il ministro della Difesa Ignazio La Russa propone di dotare di bombe i caccia italiani

Verificato che:

- per la missione Isaf in Afghanistan l'ultimo decreto del Governo convertito in legge (n. 126, del 3 agosto 2010) autorizza la presenza complessiva di oltre 3.790 militari, con un incremento di circa 1.000 uomini, e un incremento del budget complessivo da 310 a oltre 364milioni;
- secondo fonti delle organizzazioni non governative e umanitarie che operano in Afghanistan sono circa 50mila i morti in nove anni di guerra, tra cui quasi 15mila civili, quasi 2mila soldati Nato, almeno 27mila guerriglieri e circa 7mila militari afgani;
- in un periodo in cui sono molti i settori dello Stato a essere drasticamente tagliati, dopo nove anni riteniamo utile una seria riflessione sull'impegno italiano nella missione in Afghanistan;

## **SI IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE**

- a chiedere al Parlamento nazionale e al Governo Italiano il rapido ritiro delle truppe italiane dall'Afganistan considerato l'evolversi del quadro come riportato in premessa;
- a trasmettere il presente ordine del giorno ai Parlamentari eletti in Provincia di Cuneo.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione esce dall'aula il Consigliere Malvolti Piercarlo, sono pertanto presenti n. 36 componenti;

Preso atto inoltre che durante detta discussione il Consigliere Arneodo Giancarlo propone il seguente emendamento, che successivamente non viene accolto dal Consigliere Panero Fabio e non viene posto in votazione su richiesta dei Consiglieri proponenti:

### **“IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

...

Tenuto conto che:

....

Preso atto che:

.....

Verificato che:

- per la missione Isaf in Afghanistan l'ultimo decreto del Governo convertito in legge (n. 126, del 3 agosto 2010) autorizza la presenza complessiva di oltre 3.790 militari, con un incremento di circa 1.000 uomini, e un incremento del budget complessivo da 310 a oltre 364milioni;
- secondo fonti delle organizzazioni non governative e umanitarie che operano in Afghanistan sono circa 50mila i morti in nove anni di guerra, tra cui quasi 15mila civili, quasi 2mila soldati Nato, almeno 27mila guerriglieri e circa 7mila militari afgani;

### **SI IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE**

- a chiedere al Parlamento nazionale e al Governo Italiano, in accordo con gli organismi internazionali e con gli altri paesi coinvolti, la predisposizione di una exit strategy che preveda quanto prima la trasformazione dell'intervento militare in un vero impegno di supporto civile;
- a trasmettere il presente ordine del giorno ai Parlamentari eletti in Provincia di Cuneo.”

Il Presidente pone in votazione il testo senza alcun emendamento;

Presenti in aula	n. 36
Non partecipano alla votazione	n. 4 Pellegrino Luca, Bertone Marco, Marchisio Loris e Roseo Gabriella
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 32
Astenuti	n. 11 Arneodo Giancarlo, Cavallo Roberto, Cerutti Giovanni e Falco Silvio (CUNEO SOLIDALE); Bongiovanni Sergio, Enrici Silvano e Lavagna Alessandro (CENTRO LISTA CIVICA); Rosso Emiliano (IDEE E IMPEGNO); Barbero Giovanni Battista e Demichelis Gianfranco (PARTITO DEMOCRATICO); Laugero Chiaffredo (CUNEO DOMANI)
Votanti	n. 21
Voti favorevoli	n. 7 Di Stefano Fabio (GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA); Meinero Liliana (LA CITTA' APERTA); Panero Fabio (RIFONDAZIONE COMUNISTA); Bergese Riccardo e Noto Carmelo (PARTITO DEMOCRATICO); Valmaggia Alberto (SINDACO); Tassone Giuseppe (PRESIDENTE)
Voti contrari	n. 14

IL CONSIGLIO NON APPROVA L'ORDINE DEL GIORNO

\*\*\*\*\*

“..... O M I S S I S .....”